



CODICI

12/00 132924

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA

47

LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO NAZIONALE ROMANO INV. 11.229
OLEARIE, SETT. 36 C

OGGETTO: PILASTRINO MARMOREO

ORA CIAMPINO

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): MARINO, VILLA DI VOCONIO POLLIONE (ved. R. LANCIANI, "BCAR" XII (1884), p.141ss.; "NS" 1884, pp.43, 83ss., 106ss., 158s., 193; "NS" 1885, pp.22, 478; Cod. Vat. Lat. 13045).
 DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: I sec. d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: MARMO BIANCO A GRANA FINE

MISURE: alt.max.cons. cm 39; largh.max.cons. cm 25; spess.max. cons. cm 7,5.

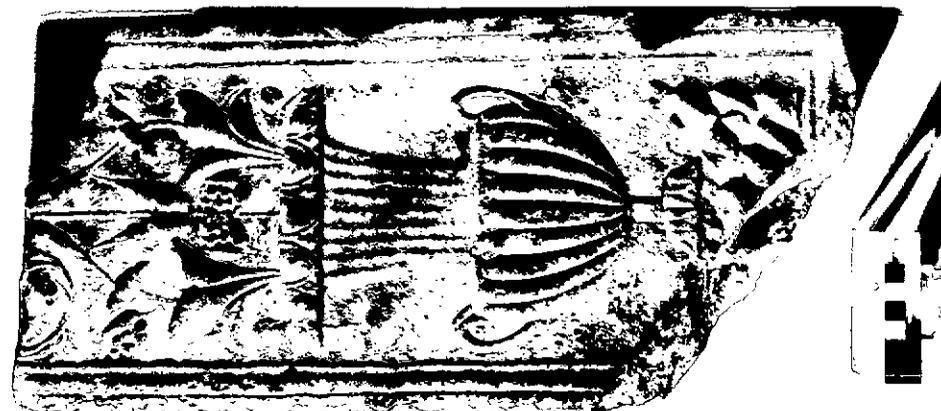
STATO DI CONSERVAZIONE: Il pilastrino è privo della parte superiore e dell'angolo sinistro inferiore; presenta scheggiature lungo i bordi ed incrostazioni ed abrasioni in superficie.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: NON DEPERIBILE

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG. 156698 AFS

DESCRIZIONE: Il pilastrino si differenzia dagli altri della stessa provenienza per il motivo ornamentale della facciata anteriore. Entro una cornice costituita da listello e gola diritta, è visibile un grande cratere a bassorilievo, posto su una roccia. Il piede è decorato con kymation lesbice continuo; sul corpo, con baccellature che si allargano verso l'alto, si impostano due doppie anse. Il lungo collo scanalato termina con un ampio orlo ricurve con ovoli dagli sgusci sottili, leggermente rilevati; l'elemento separatore è costituito da punte di lancia. Dal vaso fuoriescono sia uno stelo fogliaceo centrale, con due foglie lanceolate, sia due mazzi, di tre foglie ciascuno, disposti ai lati dello stelo. Da essi si dipartono fiori con calice e grappolo, rese mediante ferellini, noti anche da altri esemplari (ved., ad es., nn.inv. 11.219, 11.222, ecc.) e fiori con corolla di tre petali larghi e piatti, simili a quelli presenti su al-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: SILVIA BRUNI *Silvia Bruni*

DATA: NOVEMBRE 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Alfano

ALLEGATI: N° 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00132924	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA	47 INV. 11.229
ALLEGATO N. 1				

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

tri pilastrini della stessa provenienza (ved., ad es., nn.inv. 11.217, 11.218, 11.219, ecc.). Da questi ultimi si dipartono due steli fogliacei, uno per lato, terminanti a girale e conservati solo parzialmente. La facciata posteriore, incerniata da un listello piuttosto abraso, è decorata con un grande fiore di loto, posto su una semisfera. Da esse si erigono sottili steli che sorreggono rosette, di cui una soltanto è parzialmente visibile. Le facciate laterali, con cornice a listello, presentano lo stesso motivo ornamentale: due foglie lanceolate, con i gambi uniti, si alternano a fiori con petali larghi e piatti. L'esecuzione del rilievo del pilastrino si rivela molto accurata, in particolare per quanto concerne la facciata anteriore. Per l'apparato critico e per la datazione si fa rimando al n.inv. 11.217.

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00133924

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA

INV.

11229

ALLEGATO N. 2.....

Il motivo presente sulla facciata anteriore del pilastrino, con stelo centrale che si origina da un vaso, pur non essendo molto diffuso, è attestato con una certa frequenza. Se per quanto concerne i pilastrini provenienti dalla villa non è possibile trovare riscontri, data anche la frammentarietà di molti esemplari, confronti, anche se non puntuali, sono offerti da pilastrini di altre provenienze. Si possono citare, al riguardo, un pilastrino conservato nel Museo Vaticano (ved. W. Amelung, Die Skulpturen des Vaticanischen Museums I, Berlin 1903, p.454 tav.46 n.211 D) ed un altro alla Ny Carlsberg Glyptothek (ved. Ny Carlsberg Glyptothek. Billedtavler til Kataloget over Antike Kunstvaerker, Kopenhagen 1907, tav. XXVIII n.408). Anche la serie proveniente da Cherchel offre motivi di confronto, sempre limitatamente allo schema decorativo (ved. P. Pensabene, La decorazione architettonica di Cherchel: cornici, architravi, soffitti, basi e pilastri, RM Suppl. 25, 1982, pp. 154-155, cat. nn.268-272, 280, tavv. 57-59; fig.3).

Rita Paris

*Silvia Bruni
novembre 1986*